

IN TERZA PAGINA

La quarta serie delle DOMANDE SU CUBA

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 153

Oggi l'Assemblea per la riforma agraria

Contadini a Roma da tutta l'Italia

Domani allo Stadio di Domiziano ventimila lavoratori della terra

Argomenti

Democrazia nei campi

Il Popolo ha celebrato ieri il 2 giugno...

Da tutta Italia affluiscono oggi e domani a Roma migliaia e migliaia di contadini...

Accanto all'articolo sul 2 giugno, l'organo democristiano ne ha pubblicato un altro...

Tutto questo è intollerabile. Ministri dell'agricoltura, in Italia, da quindici anni a questa parte...

A questa linea si contrappongono l'Assemblea nazionale contadina di oggi e la grande manifestazione di domenica...

Ucciso il dittatore dominicano Trujillo, la stampa borghese americana si vanta di aver dato la terra ai contadini...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Interesse colonne di polacchi "liquidate", ogni notte dalle SS

In nona pagina le informazioni sulla udienza di ieri al processo Eichmann

SABATO 3 GIUGNO 1961

IL "VERTICE A DUE" SI APRE TRA LE PIÙ VIVE SPERANZE DEI POPOLI

Oggi a Vienna Krusciov e Kennedy affronteranno i problemi della pace

Il primo ministro sovietico accolto a Vienna dal presidente Schaerf e dai dirigenti austriaci - Il presidente statunitense giunge stamane alle 10 - I colloqui avranno inizio alle 12,45 presso l'ambasciata americana

(Da uno dei nostri inviati)

VIENNA, 2. - Nikita Krusciov, uno dei due protagonisti dell'incontro cui tutto il mondo sta guardando...

«Permettetemi di ringraziarvi per la cordiale accoglienza e le belle parole...

«Nel nostro viaggio da Mosca a Vienna abbiamo potuto vedere ovunque come gli uomini sono intenti al loro pacifico lavoro...

«C'è un problema che non può essere risolto di un colpo, se però si ha buona volontà...

«Stamane venuti a Vienna per incontrarci con il Presidente degli USA Kennedy...

«C'è un problema che non può essere risolto di un colpo, se però si ha buona volontà...

«Di quale genere di spiegazione si tratti, però, è difficile comprenderlo...



VIENNA - Krusciov saluta la folla travolgendo la città in auto dopo il suo arrivo nella capitale austriaca...

Le accoglienze di Vienna

(Da uno dei nostri inviati)

VIENNA, 2. - Una folla di lavoratori e operai e gente del popolo...

«Il treno di Krusciov è giunto a Vienna alle 17 sul binario 3...

«Cancelliere Pittenmann e membri del governo...

«Il treno di Krusciov è giunto a Vienna alle 17 sul binario 3...

«Sabato 2, hanno posto il saluto agli ospiti le autorità austriache...

«Cancelliere Pittenmann e membri del governo...

«Il treno di Krusciov è giunto a Vienna alle 17 sul binario 3...

«Sabato 2, hanno posto il saluto agli ospiti le autorità austriache...

«Cancelliere Pittenmann e membri del governo...

«Il treno di Krusciov è giunto a Vienna alle 17 sul binario 3...

«Sabato 2, hanno posto il saluto agli ospiti le autorità austriache...

Un articolo della "Pravda,"

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 2. - Alla vigilia dell'incontro di Vienna riveste un particolare interesse un articolo a firma «Osservatore», dedicato oggi dalla Pravda alla questione della Germania e di Berlino...

«L'articolo ricorda che la mancata regolamentazione della questione di Berlino...

Conclusi i colloqui franco-americani

Confermato dal comunicato il nulla di fatto di Parigi

Respinta la richiesta di De Gaulle per uno scambio dei segreti atomici e per un direttivo a tre in seno alla NATO - Gli USA interverranno nella questione algerina in caso di rottura a Evian



PARIGI - Kennedy giunge all'Eliseo per il suo ultimo colloquio con De Gaulle...

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 2. - «Sono la persona che accompagna la signora Jacqueline Kennedy a Parigi...

«Il comunicato conclusivo rimasto in forse fino all'ultimo minuto...

«Meno di così non si poteva dire, per nascondere le divergenze...

«Attivi punti di vista, perlomeno su un breve testo di portata puramente formale...

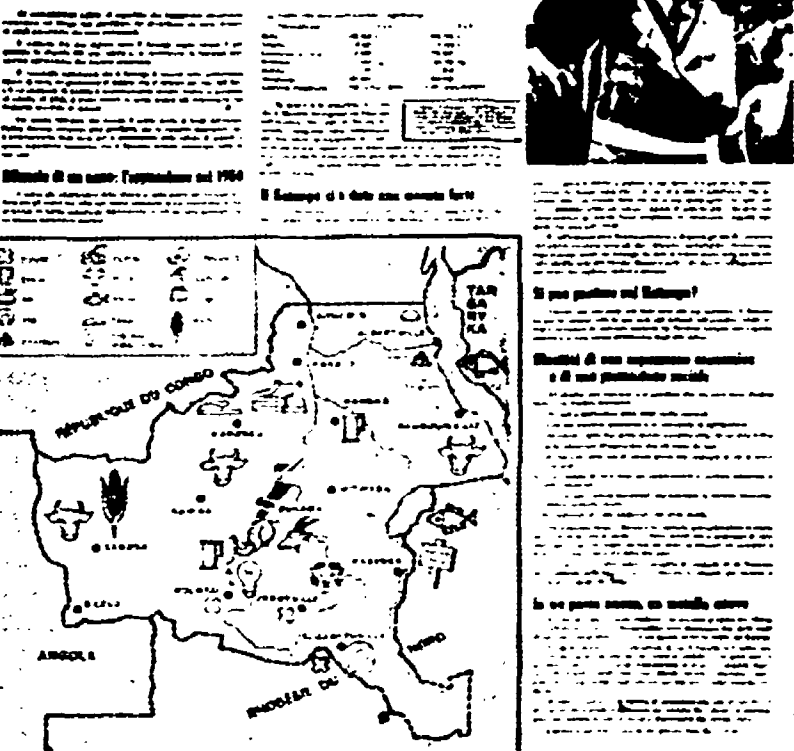
«Raramente colloqui politici a così alto livello si sono conclusi con dei risultati ufficiali...

«Il comunicato aggiunge che «non sono stati esaminati i mezzi per rafforzare l'Alleanza atlantica...

«Per tutta risposta alle reiterate rivendicazioni di De Gaulle...

Pubblicità per l'assassino

Le possibilità del Katanga nel futuro



Questa incredibile pagina di pubblicità pagata è apparsa sui due maggiori organi di stampa della borghesia italiana...

La stampa borghese e la fine di Trujillo

E' morto un tiranno: "...qui sta il pericolo,"

«Ucciso il dittatore dominicano Trujillo, la stampa borghese americana si vanta di aver dato la terra ai contadini...

«basati sulla faccenda della lotta di classe...

«Nei paesi dell'America latina, dove milioni di persone vivono in condizioni di fame...

«650.000 uomini permanentemente sotto le armi...

«mentre, gli stretti rapporti tra la «berlino» e gli Stati Uniti...

«aver espresso la speranza che in qualche modo la famiglia del dittatore riesca a controllare la situazione...

«sua velenosa compagnia contro Fidel Castro...

«Stamattina, il segretario di Stato Dean Rusk, fino a ieri giunto dagli Stati Uniti...

L'omaggio al Milite Ignoto nell'anniversario della Repubblica



Il quindicesimo anniversario della Repubblica è stato celebrato ieri in tutta Italia con manifestazioni pubbliche e comizi, e con le tradizionali cerimonie e parate militari. A Genova, durante la manifestazione, il sindaco ha consegnato la medaglia d'argento al valor civile alla madre di un dodicenne, Paolo Fossa, morto per soccorrere altri bambini in pericolo. A Roma, il presidente della Camera, Leone, accompagnato dal ministro della Difesa, ha deposto una corona di fiori al Milite Ignoto. Nella foto Leone e Andreotti salgono la scaletta del monumento ai caduti

Crolla per uno scoppio di gas una casa di tre piani a Milano

Due morti - L'esplosione provocata dal portiere che ha suonato il campanello dell'appartamento saturo di gas - Forse l'inquilino aveva tentato il suicidio - Aperta un'inchiesta

(Dalla nostra redazione)
MILANO, 2. — Alle 19.50 di questa sera qualche scintilla causata dal campanello della porta d'ingresso d'un appartamento al terzo piano della Quercia 16, ha provocato una tremenda esplosione di gas, che ha devastato letteralmente l'intera abitazione di due locali e servizi, mentre blocchi di cemento, infissi, inferri lanciati tutt'intorno sfondavano e danneggiavano finestre e muri del primo blocco della stabile.



MILANO — Una veduta del crollo e (sotto) i vigili del fuoco al lavoro fra le macerie (Telefoto)

La sciagura ha causato, a quanto è stato sinora accertato, due vittime: Rodolfo Colonnello di 61 anni, che abitava nella casa distrutta e il cui cadavere è stato rinvenuto schiacciato da un lastrone di cemento in bilico tra le macerie, e il portinajo della stabile, Costante Trevisan di 38 anni, che è morto durante il trasporto all'ospedale di Niguarda.



MILANO — Una veduta del crollo e (sotto) i vigili del fuoco al lavoro fra le macerie (Telefoto)

La donna, svenuta dal dolore, è stata colta da una crisi ed è stata trasportata a bordo di un'autolettiga all'ospedale Maggiore e ricoverata in grave stato di choc. Nella foto si vedono intatte le frasi sconnesse pronunciate dalla Guasti, che accendeva l'ipotesi del suicidio del Colonnello.

Anche la moglie del portinajo dello stabile, Regina Torcelli, di 35 anni, ha dovuto ricorrere alle cure di un medico per lo choc riportato in seguito allo scoppio. I tecnici della società erogatrice del gas, accorsi sul posto, hanno concluso una sommaria inchiesta sull'incidente, confermando che lo scoppio è avvenuto proprio per la scintilla provocata dal suono del campanello.

L'esame necroscopico della salma stabilirà poi se il signor Colonnello sia deceduto per le ferite riportate nell'esplosione o forse già morto per asfissia da gas prima dello scoppio.

Patolicev in Italia dal 6 al 17 giugno

MOSCA, 2. — Il ministro del commercio estero dell'URSS, Patolicev, sarà in Italia dal 6 al 17 giugno in occasione della firma del nuovo accordo economico quadriennale sovietico-italiano. Inoltre Patolicev sostituirà la visita di lavoro del ministro sovietico del commercio estero, A. V. Gromov, che ha appena concluso la sua visita di lavoro in Italia.

Nuove crepe nella maggioranza governativa

Aspre polemiche tra i convergenti sulla durata del governo Fanfani

Il vice-segretario del PSDI afferma che «questa situazione non può durare indefinitamente» - Discorso di La Malfa - Malagodi attacca i «giocatori d'azzardo» - Paternò si dimette dal PDIUM

La festività del 2 giugno ha offerto spunti non privi di interesse agli oratori che hanno pronunciato discorsi di occasione a cominciare dal repubblicano La Malfa, il quale ha parlato a Milano rinnovando la sua critica alle «convergenze».

Il presidente del Consiglio, il quale ha ricordato le origini storiche, così come non ha ricordato le forze che alla Repubblica hanno dato vita.

«Non si può virilmente celebrare la Repubblica — ha detto La Malfa — senza riconoscere che una seria crisi politica e morale travaglia il paese e che ad essa deve essere posto, al più presto, rimedio. E' già manifestazione palese di crisi il fatto che forze politiche di centro-sinistra, le più idonee ad affrontare i problemi di una società democratica moderna, abbiano dovuto aderire ad una maggioranza di emergenza per contrastare il passo al governo Tambroni che scivolava verso concezioni autoritarie di destra. E' seconda manifestazione di tale crisi ed è addirittura mortificante il fatto che quelle forze politiche debbano forzatamente coabitare con altre forze per il tempo necessario ad impedire il ritorno ad un governo simile a quello Tambroni, e derivante da iniziative che non appartengono al normale e responsabile funzionamento della dialettica parlamentare». In queste parole è presente un riferimento, non troppo velato, ad eventuali interventi del presidente della Repubblica per aprire una crisi.

La conclusione del discorso è stato il rinnovato preannuncio che il partito repubblicano rivedrà il problema della propria partecipazione alla maggioranza tra poco tempo, non appena non vi sarà più pericolo di iniziative «extra-parlamentari».

Di tenere analogo è un sorprendente discorso del vice-segretario del PSDI, Tanassi, che per la prima volta da quando il partito di Saragat appoggiò Fanfani, ha detto a Ortona che «questa situazione non può durare indefinitamente» e che obiettivo del PSDI «rimane un governo di centro-sinistra». Questo atteggiamento di riserva verso il governo è un chiaro riflesso dei cattivi umori di Saragat dopo i risultati elettorali. Un altro esponente del PSDI, Ton Preli, è stato ancora più esplicito a Ferrara affermando che «il PSDI continuerà a battersi per rendere possibile, entro un termine non lungo, un governo di centro-sinistra».

Il compagno Nenni ha parlato a Rovigo, affermando che «in nessun caso la situazione attuale può durare» e riproponendo alla DC una scelta «fra centro-sinistra e centro-destra». Queste affermazioni sono state precedute da una battuta polemica del tutto gratuita contro i comunisti. Quindi anni fa, secondo Nenni, la battaglia repubblicana fu «resa più difficile dalla relativa indifferenza con la quale i comunisti consideravano il problema istituzionale nel quadro della loro strategia a raggio mondiale».

A sostegno del governo Fanfani ha parlato a Cagliari Malagodi attaccando i «giocatori d'azzardo» che parlano di crisi politiche e governative e invocano l'aiuto del PSDI. «Si avvicina il momento in cui — ha detto Malagodi — sarà necessario che tutti dicano chiaramente in Parlamento se vogliono o no che durino il presente governo». Il capo del gruppo d.c. del Senato, Gava, ha detto dal canto suo a Torre Annunziata che il governo Fanfani «deve durare» anche oltre novembre.

FANFANI E TAMBRONI. La ricorrenza del 2 giugno è stata ricordata ieri alla televisione

Contro il « piano decennale »

Messaggio di Breznev a Gronchi

Messaggi di augurio al Capo dello Stato, nell'anniversario della Repubblica, sono giunti da ogni parte del mondo. Hanno inviato telegrammi il presidente degli Stati Uniti, Kennedy, della Francia, De Gaulle, di Cuba, Dorticos, della Cecoslovacchia, Novotny.

Il presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Breznev, ha così telegrafato a Gronchi: «In occasione della festa nazionale d'Italia — il 15 anniversario della proclamazione della Repubblica — invio a Lei, signor Presidente, e al popolo italiano le sincere felicitazioni e i migliori auguri di pace, di libertà e di benessere del popolo sovietico e miei personali auguri di prosperità e felicità. Permetta, signor Presidente, che Le esprima la speranza che le relazioni tra l'Unione Sovietica e l'Italia abbiano un ulteriore fruttuoso sviluppo per il bene dei popoli dei nostri paesi e nell'interesse della pace di tutto il mondo».

Iniziativa in Toscana per la scuola di Stato

Voti di amministratori comunali per una riforma democratica della scuola - L'azione dell'Adespis

Un largo movimento contro il «Piano decennale» e per la riforma democratica della Scuola si sta sviluppando in Toscana. Il problema è oggi al centro delle discussioni negli enti locali ordinari del giorno sono stati diffusi approvati in numerosi centri, come a Monteverdi (dove i d.c. — dopo aver cercato invano di impedire la discussione sostenendo l'improprietà dell'argomento, che esulerebbe, a loro avviso, dalle questioni strettamente amministrative — sono rimasti isolati) da comunisti, socialisti e socialdemocratici. A Massa (con i voti del PCI, del PSL, del PSDI e del PRI; questi ultimi partiti fanno parte della giunta con la DC, la quale, invece, ha fatto votare i propri consiglieri un suo o.d.g. favorevole al «Piano decennale») e alla scuola comunale di Livorno, dove ha avuto il consenso del PSDI; di Pistoia, di Empoli, Bagno a Ripoli e Borgo S. Lorenzo (Firenze), a Siena e in numerose altre località.

Pajetta conclude a Rovigo la campagna elettorale del PCI

Nelle zone sconvolte dalle ripetute alluvioni la popolazione è diminuita di settantamila abitanti in dieci anni

ROVIGO, 2. — Il compagno on. Gian Carlo Pajetta ha parlato nel pomeriggio di oggi a Rovigo, in piazza del Municipio, a conclusione della campagna elettorale per il Comune di Rovigo, nella quale il partito comunista è in testa.

Il compagno Nenni ha parlato a Rovigo, affermando che «in nessun caso la situazione attuale può durare» e riproponendo alla DC una scelta «fra centro-sinistra e centro-destra». Queste affermazioni sono state precedute da una battuta polemica del tutto gratuita contro i comunisti. Quindi anni fa, secondo Nenni, la battaglia repubblicana fu «resa più difficile dalla relativa indifferenza con la quale i comunisti consideravano il problema istituzionale nel quadro della loro strategia a raggio mondiale».

TORINO, 2. — Diecimila sanitari, 45 congressi nazionali e internazionali, simposi, tavole rotonde, proiezioni cinematografiche della specializzazione: cifre e programmi, questi, che dicono la vastità, addirittura l'impetuosa, delle risonanze mediche internazionali. Sono, infatti, da oggi, a Torino, alla più importante assise medico-scientifica del mondo.

La più importante assise medico-scientifica del mondo

Diecimila sanitari ai convegni di Torino

Medicina nucleare, cardiocirurgia, circolazione extracorporea, al centro dei dibattiti che impegneranno scienziati di ogni paese

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo al Teatro Nuovo, nel tardo pomeriggio, alla presenza del ministro per la Sanità, del direttore generale della Sanità militare, generale Mennonna, del prof. A.M. Dogliotti, direttore della clinica chirurgica dell'Università e presidente del Comitato per le riunioni. I lavori congressuali propriamente detti, esauriti la premessa inaugurale, cominceranno domani e si svolgeranno in otto aule allestite nel palazzo di Torino espansivo. C'è un argomento di dibattito, che si è detto all'inizio — vi sarà un'intesa di altre manifestazioni, una mostra delle arti sanitarie, una mostra della conquista dell'industria in campo clinico e chirurgico. Una esposizione scientifica, una mostra di medicine artistiche, una trasmissione televisiva a colori, e il IV Festival del film medico-scientifico, trionfo della decima, messa, serapopolica collaborazione e aiuto per le recenti conquiste — talche le pellicole in visione riprodurranno, istante per istante, le immagini dettagliate di delicatissimi interventi chirurgici e mostreranno perfino l'insorgere, il lento sviluppo congenito del cuore. Al dr.

Lunedì il Lotto

L'estrazione del Lotto di questa settimana, in seguito alle due festività consecutive del Corpus Domini e dell'anniversario della Repubblica, è stata rinviata a lunedì 5 giugno.

La petizione, perciò, sottoscritta e soltanto la scuola di Stato può garantire la libertà di insegnamento, la struttura obbligatoria e gratuita fino ai 14 anni, la possibilità ai migliori di continuare gli studi, lo sviluppo della ricerca scientifica e una adeguata preparazione civile e professionale. «Esprime la protesta popolare contro l'orientamento governativo, ed afferma che il denaro di tutti deve essere destinato alla «scuola di tutti».

La RAI-TV ha paura dei suoi abbonati

La costituzione dell'Associazione radio e telespettatori... l'autorevolezza della personalità che ne costituisce il Comitato promotore...

Ma la dichiarazione contiene altri elementi di interesse... l'elenco di nomi di personalità di cui si parla...

Il nostro inviato risponde agli interrogativi dei lettori



Fidel Castro ritratto mentre parla durante gli interrogatori televisivi dei mercenari prigionieri

Domande su Cuba

I rapporti tra Stato e Chiesa — Le religioni nell'Isola — Il carattere democratico dell'«Ejército Rebelde»

L'ultimo gruppo di domande riguardano i rapporti fra Stato e Chiesa, la struttura dell'esercito, l'uso rivoluzionario della TV, della stampa e del cinema...

I rapporti tra Stato e Chiesa

È vero che il clero cubano è uno dei principali istigatori e organizzatori della contro-rivoluzione? Innanzitutto, vorrei mettere in chiaro che in America Latina in generale e in Cuba in particolare...



Un prete spagnolo paracadutato su Cuba con i mercenari, Segundo de las Heras Cabo, foto girata sul «video» durante l'interrogazione alla TV

La prima Rivoluzione della storia fatta davanti alla televisione

La Rivoluzione cubana è la prima, nella storia dell'umanità, a valersi, fin dai suoi primi passi, dei mezzi più moderni di propaganda...

Senza abbandonare il teledisco, i telegiornali, i telegiornali, i telegiornali, i telegiornali...

L'atteggiamento verso Cuba dei paesi dell'America Latina

Quale l'atteggiamento dei popoli e dei governi degli altri Paesi Latino-americani nei confronti della Rivoluzione cubana?

Per quel che ha potuto personalmente osservare, l'atteggiamento dei popoli latino-americani è favorevole...

Una Cuba per diventare comunista è sempre stata una speranza per i popoli dell'America Latina...

Sedici libri in lizza per il 15° Premio Strega

Sei o sette opere che sono state presentate per il premio Strega...

Cronache d'arte

Tendenze della scultura d'oggi alla "Permanente,, di Milano

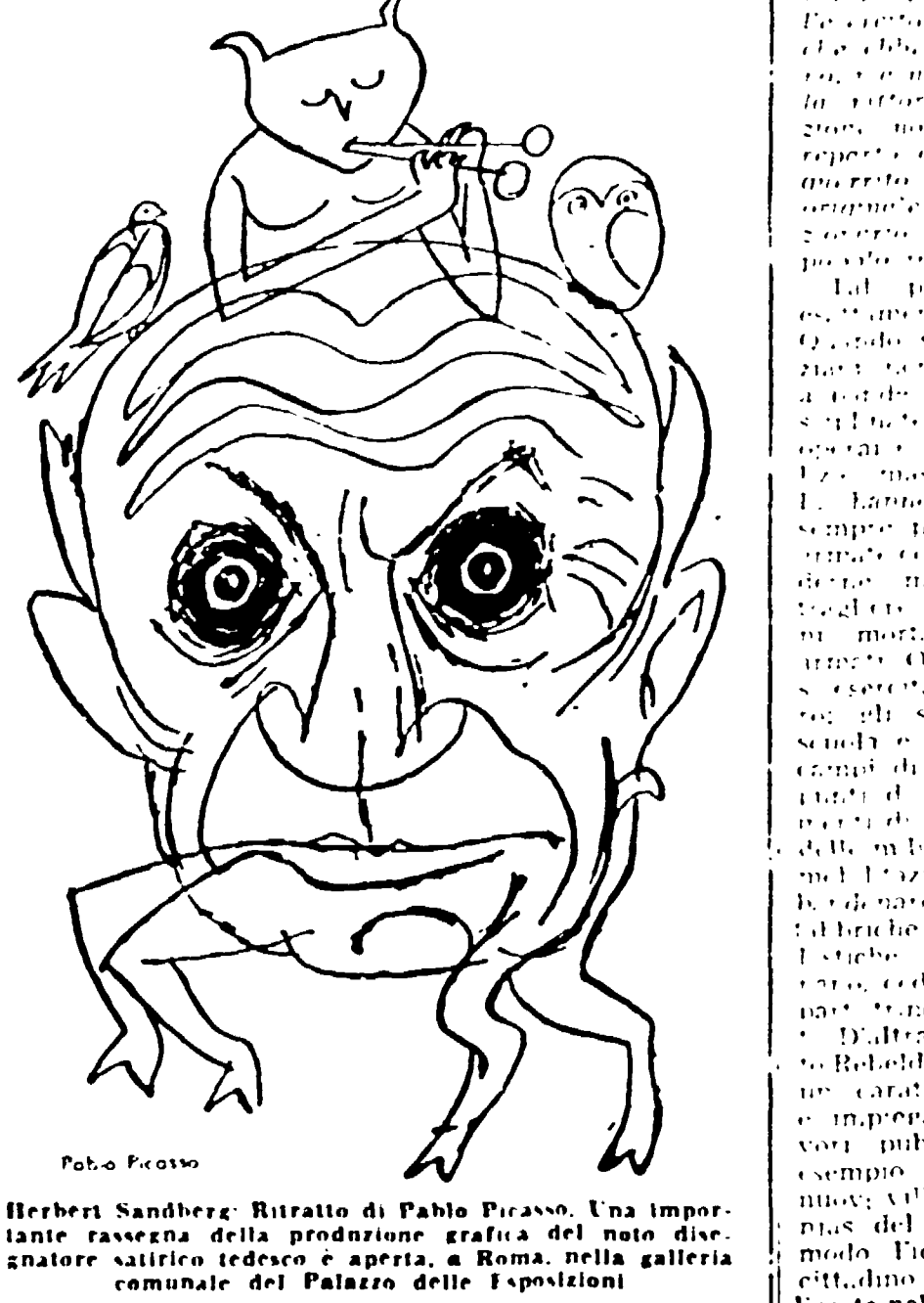
Tra le presenze più interessanti Martini, Manzù, Mazzullo oltre a un folto numero di giovani — A lato della mostra di sculture una interessante rassegna di "bianco e nero"

Dalla nostra redazione: MILANO, 2. — Mi Parazzo della Permanente (via Turati, 34) si è aperta una mostra interessante...

La mostra dunque parte dal sistema con libertà e dalla presenza sempre attuale, mentre il gruppo della via di Arturo Martini...

In una mostra a Roma

Disegni di Sandberg



Herbert Sandberg: Ritratto di Pablo Picasso. Una importante rassegna della produzione grafica del noto disegnatore svedese è aperta, a Roma, nella galleria comunale del Palazzo delle Esposizioni

Da tre anni chiuso il massimo istituto bibliografico italiano

Megli scantinati della «Nazionale» marciscono migliaia di volumi

A due mesi dalla approvazione del Senato, mercoledì si discuterà alla Camera il finanziamento per la costruzione della nuova sede

A tre anni e tre mesi dalla chiusura della biblioteca nazionale, mercoledì prossimo la Commissione Lavori Pubblici della Camera si occuperà in sede legislativa del disegno di legge che autorizza la spesa di sei miliardi di lire per la costruzione della nuova sede della biblioteca nella zona di Castro Pretorio. Come è noto, lo stesso disegno di legge venne approvato dalla commissione del Senato più di due mesi fa: è voluto tutto questo tempo per superare lo scoglio costituito dalla mancanza di copertura dei fondi, come aveva fatto presente la commissione del Bilancio della Camera nel negare il suo benestare. Difatti, la spesa prevista in sei miliardi era stata ripartita in tre esercizi finanziari, coprendo tuttavia la sola prima annualità con il prelievo del denaro necessario dal fondo globale, e lasciando in sospeso la fonte di finanziamento per le altre due.

Ora pare sia tutto a posto: le decine di miliardi per le Olimpiadi e i trenta miliardi tagliati dalle fasce medio e alta '61' a Torino, sono stati reperiti in un batter d'occhio. Per la Biblioteca nazionale invece si è fallito come non mai per trovare la somma necessaria.

Sulla data d'inizio dei lavori, non si sa nulla di preciso. I più ottimisti sperano nel prossimo anno, ma sono molti che avvertono che tanto ottimismo è fuori di luogo, tenendo presente l'area di Castro Pretorio, sulla quale sorgeva l'edificio della Nazionale, è tuttora occupata dalla caserma, e nemmeno un chiodo è stato trasferito altrove. Frattanto, tondeglie di sennò stanno marcendo nel cadavere dell'edificio del Colosseo Romano; non si sa dove riporre la produzione libraria corrente, e sono stati interrotti i rapporti con le antiche istituzioni che avevano la migliore delle ipotesi, per altri due o tre anni, gli studiosi non potranno usufruire del massimo istituto bibliografico italiano. Una generazione di studenti avrà così trascorso gli studi senza l'ausilio della Biblioteca nazionale.

La lunga e complicata vicenda cominciò nel febbraio del 1958, quando, in seguito ad un rapporto dell'ispettore del ministero, il presidente del Consiglio Romano costrinse nel 1958 venne dichiarato pericolante. Nei mesi seguenti si erano manifestate pericolose fessure. La biblioteca nazionale, che era costituita nel 1875, avendo le biblioteche di 70 comunità religiose e la sua sede fu sempre il Collegio Romano della Compagnia di Gesù, dove già si trovavano le sale di lavoro della biblioteca maggiore della biblioteca minor della stessa compagnia religiosa.

Un paio di mesi dopo la chiusura, venne nominata una commissione interministeriale, il compito di indicare l'area sulla quale sarebbe stata costruita la nuova sede della «Nazionale». Fin da allora si manifestarono i primi tentativi per impedire la costruzione di Castro Pretorio, la vasta zona di aree demaniali che va da Piazza della Croce Rossa a via Castro Pretorio, al viale dell'Università, e sulla quale era appunto lo sguardo. La Commissione, presieduta dal prof. Ferrarino, decise all'unanimità per Castro Pretorio. Questa scelta fece raddoppiare gli studi della speculazione: si assisté ad una serie incredibile di rinvii, di patteggiamenti, di silurii lanciati contro la decisione della commissione interministeriale. L'opinione pubblica, soprattutto il mondo culturale romano, la stampa, furono più volte, finché il Ministero dei Lavori Pubblici bandì i concorsi per la progettazione dell'edificio e la sistemazione urbanistica della zona.

Era già trascorso più di un anno dal giorno della chiusura della Biblioteca. Il ministro Tozzi, inaugurando la mostra dei progetti di concorso, annunciò la sua decisione di affidare la costruzione della nuova sede della «Nazionale» ai ministri dell'Edilizia, proprietario dell'area, delle Finanze, che deve fornire i fondi, della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici che dovranno occuparsi della costruzione e della organizzazione della futura biblioteca.

Alla vigilia dell'approvazione da parte della Commissione della Camera del disegno di legge, non tutte le mosse sono finite. Pochi giorni fa un quotidiano parlava nuovamente di «una mano misteriosa» che tenterebbe di paralizzare il progetto. Infatti si vuole stabilire un capannone nell'interno del cortile del Collegio Romano per accastarvi i 30.000 volumi che ogni anno le case editrici sono tenute per legge ad inviare alla «Nazionale». E' questa l'ultima (speriamo) pennellata su una vicenda scandalosa.

Il San Michele scaccia gli istituti perché avevano deciso uno sciopero

Una scandalosa rappresentazione è stata compiuta dal collegio S. Michele dell'Opera Pia contro 23 giovani istituti che erano accesi in sciopero per imporre il rispetto del contratto. La direzione dell'istituto li ha scacciati minacciandoli di licenziamento e costringendoli a passare la notte all'addiaccio.

I giovani — tutti universitari provenienti dal meridione e costretti a lavorare per mantenersi agli studi — da tempo avevano chiesto che fossero osservati i termini di riparo settimanali, così come sono fissati nel contratto. La direzione aveva sempre risposto negativamente, sostenendo di non avere i fondi sufficienti per ammor-

to il lavoro se prima non fossero state accolte le rivendicazioni. Dopo tre ore e mezzo di attesa la risposta è stata: «Ritornate liberi, andatevene». I giovani hanno passato la giornata in serie difficoltà (guadagnano 16.000 lire al mese e ieri erano tutti senza denaro) mentre i delegati sono rimasti in custodia. In serata hanno tentato di far ritorno nel S. Michele dove, oltre tutto avevano lasciato i loro effetti personali. Il dottor Giovanni Meschini, che attualmente sostituisce il direttore, ha impedito loro l'accesso obbligandoli a dormire all'addiaccio. Stamani una delegazione dei lavoratori studenti si reccherà

Il 23 giovani istituti, qualora fossero licenziati, dovrebbero far ritorno alle loro abitazioni a spese della questura ed interrompere gli studi.

L'ANPI per il 17° anniversario della liberazione di Roma

In occasione del 17° anniversario della Liberazione di Roma, il comitato direttivo provinciale dell'ANPI ha in-



I giovani lavoratori-studenti sulla strada ove hanno trascorso la notte

viare l'organico, affermando veramente incredibile come, con i mezzi di cui dispone l'Opera Pia, tutti gli istituti hanno dovuto di passare alla lotta. Una delegazione, diretta dall'ingegner Meschini, si è recata nel collegio a bordo della sua lussuosa Mercedes per impartire direttive che non avrebbero iniziato

nuovamente l'istituto per far dimenticare la mancanza di licenziamento ed ottenere l'accoglimento delle giuste richieste. Sempre nella serata di ieri il presidente dell'Opera Pia, Carlo Scavilli Rocca, si è precipitato nel collegio a bordo della sua lussuosa Mercedes per impartire direttive che non avrebbero iniziato

citato la cittadinanza a riaffermare il proprio impegno antifascista unendosi alla richiesta di scioglimento del Movimento sociale italiano.

Le incivili condizioni di vita dei baraccati

Una bimba a borgata Gordiani rischia di soffocare nella melma

Le donne esasperate hanno demolito la costruzione nella quale era avvenuto il drammatico episodio



La piccola Marina Pia

L'incivile condizione in cui vivono decine di migliaia di famiglie romane nelle borgate, che è rimasta invariata, è stata denunciata in un'emozionante episodio avvenuto a Borgata Gordiani. Una delle tante costruzioni quadrate, grigie come cattedrali, che dominano i tetti di decadenza, è stata demolita per far posto a un gruppo di donne, esasperate dal fatto che la bimba Marina Pia di 2 anni poco prima era caduta nella melma ferendosi al capo. Se non fosse stata per le tempestive cure di alcuni passanti, la caduta avrebbe potuto avere altre conseguenze.

Quando la notizia dell'accaduto si è sparsa per la borgata, erano le 20 dell'attesa sera. Le donne sono uscite dalle loro case e si sono radunate nel corso della piazza, al di sotto della porta di ingresso della borgata. Hanno cominciato a gridare, a urlare, a protestare. In un attimo, un gruppo di donne, guidate da una signora di nome Maria Pia, hanno cominciato a demolire la costruzione. Le donne esasperate hanno demolito la costruzione nella quale era avvenuto il drammatico episodio.

Cinque milioni di danni

Camioncino distrutto nel rogo del garage

In un garage della tipografia «Bioscopio» di Portonaccio, è stato distrutto un camioncino. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

In un recente con il numero 40 di via Giuseppe Mattei, l'azienda ha un magazzino di materiali e il piccolo garage dove viene solitamente parcheggiato il camioncino numero 615 - targato Roma 191976. E' qui che verso le 10 si sono levate le fiamme.

Il custode e la moglie non erano accorti di niente e solo quando hanno visto il fumo al tetto della mensa, hanno tentato di spegnere il fuoco con l'aiuto di un vicino di casa, il signor S. Rossi. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Jack Palance ferito in un duello

L'attore americano Jack Palance è ferito durante un duello finto. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

La casa dei compagni Remo Rustichelli e Wanda Cenci è stata allietata dalla nascita di una bimba. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

La casa dei compagni Remo Rustichelli e Wanda Cenci è stata allietata dalla nascita di una bimba. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Da stamane il processo per il delitto di piazzale delle Province

Difeso dal padre uno degli studenti che compiono in Assise per omicidio

Gabriele Morrigo, Marcello Massolo, Enzo Sciommeri uccisero per rapina a colpi di crik un vecchio benzinario - Finsero di soccorrerlo - La vittima non aveva una lira in tasca - L'arresto e la confessione

Stamani, in Corte d'Assise saranno processati tre giovani che, per rapina a sangue, furono a colpi di crik il benzinario Pasquale Azzioli di 61 anni. Sono: Gabriele Morrigo, 21 anni, studente Roma; Marcello Massolo, 21 anni, studente Roma; Enzo Sciommeri, 21 anni, studente Roma. Il processo si svolgerà nella Corte d'Assise di Assise, in provincia di Perugia, il 17 giugno.

Il processo si svolgerà nella Corte d'Assise di Assise, in provincia di Perugia, il 17 giugno. I tre giovani sono stati arrestati il 15 giugno scorso, dopo che erano stati denunciati dal benzinario Pasquale Azzioli, che era stato ucciso a colpi di crik.



Marcello Massolo, Gabriele Morrigo, Enzo Sciommeri

In via S. Romano al Portonaccio

Ragazzo ucciso da malore mentre giocava a pallone

Aveva dieci anni - Si è improvvisamente accasciato al suolo - E' spirato al Policlinico tra le braccia del padre

Un bimbo di 10 anni, colto da un improvviso e misterioso malore mentre stava giocando a pallone in una strada di via S. Romano al Portonaccio, è morto pochi minuti dopo. Il padre, che era con lui, ha subito chiamato il Policlinico. Il bimbo è stato trasportato in ambulanza e portato al Policlinico, dove è morto poche ore dopo.

Il bimbo è stato trasportato in ambulanza e portato al Policlinico, dove è morto poche ore dopo. Il padre, che era con lui, ha subito chiamato il Policlinico.

Il bimbo è stato trasportato in ambulanza e portato al Policlinico, dove è morto poche ore dopo. Il padre, che era con lui, ha subito chiamato il Policlinico.

Il bimbo è stato trasportato in ambulanza e portato al Policlinico, dove è morto poche ore dopo. Il padre, che era con lui, ha subito chiamato il Policlinico.

Il bimbo è stato trasportato in ambulanza e portato al Policlinico, dove è morto poche ore dopo. Il padre, che era con lui, ha subito chiamato il Policlinico.

Scoperta da cinque giorni

Un giovane è stato scoperto da cinque giorni. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.



Il giovane

Presso Campo de' Fiori

Bloccano il vicolo per un ricercato

Il giovane è sfuggito agli agenti - Quattro arresti fra la folla per favoreggiamento

Un giovane è sfuggito agli agenti. Quattro arresti fra la folla per favoreggiamento. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Un giovane è sfuggito agli agenti. Quattro arresti fra la folla per favoreggiamento. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Un giovane è sfuggito agli agenti. Quattro arresti fra la folla per favoreggiamento. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Assemblea per il riscatto delle case INCIS

Domani, alle ore 10, si terrà un'assemblea per il riscatto delle case INCIS. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Domani, alle ore 10, si terrà un'assemblea per il riscatto delle case INCIS. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Domani, alle ore 10, si terrà un'assemblea per il riscatto delle case INCIS. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Domani, alle ore 10, si terrà un'assemblea per il riscatto delle case INCIS. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Domani, alle ore 10, si terrà un'assemblea per il riscatto delle case INCIS. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Nuovo testimone della piratesca impresa in via S. Jacca

Un motociclista inseguì invano la Opel dopo l'uccisione dell'avvocato Martini

Un motociclista inseguì invano la Opel dopo l'uccisione dell'avvocato Martini. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Un motociclista inseguì invano la Opel dopo l'uccisione dell'avvocato Martini. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Un motociclista inseguì invano la Opel dopo l'uccisione dell'avvocato Martini. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Un motociclista inseguì invano la Opel dopo l'uccisione dell'avvocato Martini. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Un motociclista inseguì invano la Opel dopo l'uccisione dell'avvocato Martini. La causa del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi, per la presenza di un vasto deposito di carta a breve distanza dalla mensa, è in corso una inchiesta.

Lunedì assemblea degli inquilini dell'IRCS

SPETTACOLI

Sarà a Venezia per il Festival della prosa

Arriva il Berliner Ensemble dopo un'attesa di dieci anni

Breve storia del famosissimo teatro tedesco, fondato da Bertolt Brecht nel 1949 - Come il ministro Scelba impedì la prima « tournée » italiana, suscitando uno scandalo internazionale - I testi che verranno presentati nella nostra massima rassegna teatrale, a settembre

Dal 19 settembre sarà a Venezia, per il Festival internazionale della prosa, il Berliner Ensemble per la prima volta...

re che abbia un minimo di interesse per il teatro da più di una risposta. Il Berliner Ensemble è il teatro di Brecht...



Victoria Gassman e Annette Stroyberg fotografati alla uscita da un locale notturno romano...

Concerti-Teatri-Cinema

Ultimi spettacoli al Teatro dell'Opera

Questa sera alle 21, ultima replica fuori abbonamento del Balletti (gruppi 1-3) con Delella...

TEATRI

ARLECCHINO Riposo. ARLECCHINO Riposo. ARLECCHINO Riposo...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo. CINEMA. « La signora del cappotto »...

Generazioni a confronto



Yvette Mimieux, giovane speranza di Hollywood (a destra) fotografata a Roma con Olivia De Havilland...

Una visita dei ladri nella villa di Harrison

La sgradevole scoperta fatta dall'attore inglese

« Marionette che passione » alla Ribalta di Bologna

BOLOGNA 2. - Il Teatro Sperimentale della Città di Bologna...

Presso Portofino

BOLOGNA 2. - Il Teatro Sperimentale della Città di Bologna...

Festival di Torino

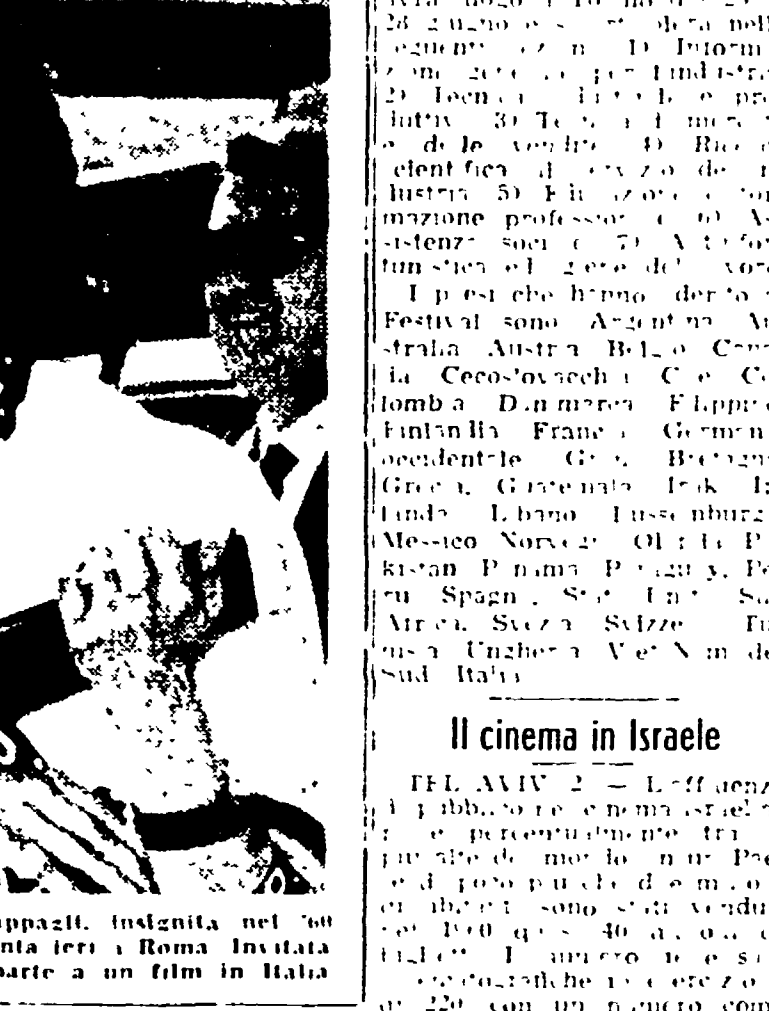
TORINO 2. - Con il suo film proveniente dal Festival di Cannes...

Alla televisione

Teatro di Giraudoux

Con l'ottavo dei testi prescelti per la rassegna dei grandi padroni di prosa...

Miss Mondo a Roma



L'argentina Norma Glidys Cappazzi, indignata nel titolo di Miss Mondo...

CINEMA-VARIETA'

Albano. Camarone con Gianfranco e Maria Maglio. Alibi. Due notti con Clivio...

Le prime

Che femmine... che dollari! Festival mondiale del cinema per ragazzi...

Il cinema in Israele

TEL AVIV 2. - L'effluvio di un'abbondante e varia offerta di produzioni israeliane...

AVVISI ECONOMICI

AVVISTO. VILLA LATINA 39. 50 mila giorni! Edificatore 10.000...

I programmi Radio-TV

Table with columns for time slots (e.g., 11.00, 12.00, 13.00) and program details for various radio and television channels.

I due volti della Capitale d'Italia

I braccianti di Maccarese manifestano all'ingresso della spiaggia di Fregene

Dopo dieci giorni di sciopero la direzione dell'azienda non ha trovato un crumiro — Ottocento lire al giorno la paga di un salariato — Un'azienda di Stato al servizio dei più retrivi interessi degli agrari — I giovani e la proprietà della terra

Sulla via di Fregene, a pochi chilometri dalla celebre spiaggia romana, si è svolta ieri, per più di due ore, una vivace protesta dei lavoratori di Maccarese. Alati della strada, verso le dieci del mattino, quando il traffico si è fatto più intenso, si sono formate due lunghe file di manifestanti, ognuno con un grande cartello sul petto. I giovani braccianti e salariati della grande azienda agraria dell'IRI sono in prima fila molto numerosi; tra di essi non pochi i ragazzi di appena sedici o diciassette anni.

dell'azienda vedono (non a torto) un esempio troppo pericoloso per i loro braccianti salariati. I salari a Maccarese, sono rimasti a un livello incredibilmente basso: le 830 lire al giorno di cui ieri parlavano i cartelli dei manifestanti non sono una trovata propagandistica. Un bracciante che da venticinque anni lavora nell'azienda, Giuseppe Ghiraldi, durante tutto il 1960 ha riscosso 315 mila lire, comprese le ferie e la tredicesima mensilità. Non raramente, le quindici si riducono a 8-10 mila lire. Un compartecente, che lavora insieme alla moglie e alla figlia (due unità e 4/10, poiché il lavoro delle donne viene pagato solo per il 70 per cento), riceve 14.200 lire di acconto ogni quindicina; il salario alla fine dell'anno, si aggira sulle 150-200 mila lire, che servono per pagare i debiti accumulati durante l'anno, e non sempre bastano, come si può ben capire. Assai dure, in particolare, le condizioni dei giovani. Molti di essi lavorano nelle vacche che fino dai dodici anni, spesso senza aver potuto terminare le scuole elementari, sono dovuti andare a lavorare. Molti possono giungere a guadagnare 14 mila lire ogni quindicina. E' in atto nella azienda un fenomeno di fuga dalla terra che presenta interessanti aspetti precivi.

Il ritorno al Nord

C'è chi trova un lavoro nell'edilizia a Roma e chi si trasferisce in giardino in provincia. Ma il ritorno al Nord? Il ritorno al Nord, cioè un lavoro come operaio o come bracciante nel Veneto, nella Lombardia o nel Piemonte, dove le loro famiglie vivono a Maccarese vent'ottant'anni fa.

Oggi 17° giorno di sciopero

Spenti tre forni su quattro all'Italcementi di Civitavecchia

La produzione è scesa da 18.000 a 6.000 tonnellate — Guadagnano 11-13.000 lire al mese mentre rendono 5.000 lire al giorno

(Dal nostro inviato speciale) CIVITAVECCHIA, 2. — Nello stabilimento dell'Italcementi da 16 giorni di sciopero, tre forni su quattro sono spenti; il quarto funziona per opera dei tecnici che il signor Carlo Pesenti ha costretto a sostituire i manovali. Nelle due settimane di sciopero la produzione è scesa complessivamente da oltre 18.000 tonnellate a meno di 6.000.

Le donne contano per il 70 per cento

I dirigenti dell'Italcementi e i funzionari dell'Inps, con la loro rigida intelligenza nei confronti delle rivendicazioni dei lavoratori hanno già provocato notevoli danni al patrimonio della azienda (che — non dimentichiamolo — è proprietà dello Stato); e intanto si appressa il momento del raccolto del grano. In realtà, la resistenza dei dirigenti della Maccarese serve soltanto ai grossi agrari della zona, che in un successo dei lavoratori



Un aspetto della manifestazione dei lavoratori di Maccarese sulla strada che porta alla elegante spiaggia di Fregene. Nella grande azienda agraria dell'IRI è in corso da dieci giorni uno sciopero dei braccianti, dei salariati fissi e dei compartecipi.

sono a un sensibile aumento generale dei salari, la conversione in denaro dei compensi in natura, il minimo garantito ai compartecipi. Il rifiuto dei dirigenti della Maccarese di fronte a queste richieste è motivato, naturalmente, con l'attuale situazione deficitaria della azienda. E qui si mette il dito sulla piaga. Come può chiudersi in passivo il bilancio di un'azienda agraria che gode di notevoli facilitazioni da parte dello Stato e che per di più, in questi ultimi

anni, ha visto diminuire in modo sensibile il merito salariale in conseguenza della introduzione delle macchine? La lotta dei lavoratori mette in discussione questi quesiti non trascurabili di contadine, che si conclude con un parziale successo. Ora braccianti e mezzadri sono decisi ad andare fino in fondo, convinti che l'unità di tutti i lavoratori di Maccarese è una cosa ben più preziosa di qualsiasi impegno di un ministro democristiano.

La vittoria alla Breda e le lotte nelle aziende IRI

Dopo 112 giorni di lotta, i lavoratori della Breda di Milano sono riusciti a imporre l'accettazione delle loro richieste. I salari sono stati aumentati, l'orario è stato, praticamente, ridotto, sono state riconosciute le prerogative della commissione interna e del sindacato di azienda. Si tratta di una parziale ma importante vittoria.

È stata — e questa la risposta che emerge dai fatti — la deliberata resistenza del governo e dell'Internaz. oltre che della direzione di azienda, a costringere i lavoratori a questa lotta. La battaglia è stata dura e sanguinosa, ma è stata vinta. La vittoria è stata raggiunta grazie alla solidarietà e alla forza dei lavoratori. La lotta ha dimostrato che i lavoratori sono decisi a difendere i propri interessi e a lottare per la propria libertà.

Un operaio aveva denunciato i bassi salari Un'inchiesta del comune di Cetraro per un licenziamento di rappresaglia

COSENZA, 2. — Un grave ed arbitrario provvedimento è stato adottato a Cetraro, dal proprietario di un lanificio. L'elettrochimico Italo Gallo, è stato licenziato perché, secondo il conte Faini (così si chiama il proprietario del lanificio) avrebbe avuto il torto di fornire delle notizie sulla fabbrica, notizie che sarebbero state successivamente riportate dal nostro giornale. Il fatto ha provocato grande impressione nella cittadina, anche perché il Gallo è conosciuto da tutti come un onesto lavoratore, che ha a carico inoltre una numerosa famiglia. Sia il licenziamento del Gallo, che il nostro articolo, sono stati oggetto di discussione nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Comunale di Cetraro, a maggioranza democristiana. Nel corso di

questa riunione si doveva esaminare anche la richiesta di uno stanziamento di sei milioni avanzata dal Faini, per la realizzazione del progetto di spostamento dell'elettrolito dell'alta tensione, allo scopo di consentire l'ampliamento del suo stabilimento. I consiglieri socialisti e comunisti hanno fatto innanzitutto rilevare nel corso della seduta, che le notizie riportate dal nostro giornale sono vere: infatti il cinquecento del lanificio percepiscono un salario ridotto del sei per cento, rispetto alle tariffe nazionali, le qualifiche non sono rispettate e la Commissione di controllo è stata costituita da un solo rappresentante. Il Consiglio comunale, citando anche numerose lavoratrici, ha deciso all'unanimità di nominare una commissione di inchiesta

che dovrà accertare quali siano le condizioni di libertà all'interno dello stabilimento; controllare il sistema delle assunzioni; e l'attribuzione delle qualifiche, verificare il livello del salario. Questa decisione è stata accolta con grande soddisfazione dalla popolazione di Cetraro, perché è la prima volta che il Comune, una commissione di inchiesta accettere le espressioni dei lavoratori all'interno della fabbrica del conte Faini. Il conte Faini del resto non sfruttava soltanto gli operai occupati all'interno dello stabilimento, ma attraverso alcuni grossisti, che hanno in appalto i lavori all'interno della fabbrica, sfruttava anche numerose lavoratrici a domicilio che percepiscono per intere giornate di lavoro poche lire.

La vittoria alla Breda e le lotte nelle aziende IRI

La battaglia della Breda annunciata dal governo e il padronato a non farsi illusioni. Essa dice che non solo il nostro rivendicatore delle aziende di Stato non può essere martellato o respinto all'indietro, ma sottolinea che questo moto è il punto di forza della lotta più generale tesa a sottrarre il settore meccanico dell'IRI alla rotatoria influenza dei grandi monopoli come la FIAT.

A danno dei consumatori Nuove speculazioni sul prezzo del burro

I contadini fortemente danneggiati dal vergognoso sistema creato per favorire la Federconsorzi

Sul mercato italiano si sta profilando una nuova speculazione in grande stile: le industrie e le ditte commerciali che operano in condizioni di monopolio nel settore del burro, stanno preparando intenzionalmente un'operazione che dovrà fruttare alcuni miliardi sottratti ancora una volta dalle tasche dei consumatori e dei coltivatori diretti.

Il meccanismo della speculazione che dovrebbe scattare tra pochi giorni, è in sostanza molto semplice. Una legge del governo Fanfani ha dato alla Federconsorzi l'esclusiva delle operazioni di ammasso del burro e del formaggio, misura che — a parole — è stata presa per garantire i produttori italiani dalla eccessiva diminuzione dei prezzi all'ingrosso.

L'Alleanza nazionale dei contadini e le sinistre avevano proposto che tale ammasso venisse esercitato dalle cooperative, per evitare la formazione di un nuovo monopolio. Il governo ha invece messo ogni cosa nelle mani della Federconsorzi e i risultati si stanno traducendo in un nuovo colpo per i contadini e per nuove speculazioni a danno dei consumatori.

Infatti — informa l'agenzia Aguilata — in questi giorni migliaia di quintali di burro acquistato all'estero dalle grandi organizzazioni commerciali italiane si vanno accumulando alle frontiere italiane, pronte ad essere immesse sul mercato al momento giusto. E solo la Federconsorzi è in grado di dirigere questa operazione, scegliendo il momento per far affluire il prodotto estero sul mercato nazionale. Al centro di questa operazione sarebbe una nuova ondata di lotte contadine, che si conclude con un parziale successo. Ora braccianti e mezzadri sono decisi ad andare fino in fondo, convinti che l'unità di tutti i lavoratori di Maccarese è una cosa ben più preziosa di qualsiasi impegno di un ministro democristiano.

La vittoria alla Breda e le lotte nelle aziende IRI

Il raccolto del grano diminuirà anche nel 1961?

A pochi giorni dai lavori di mietitura del grano le previsioni non sono certamente rose per i coltivatori diretti e in generale per l'agricoltura. Sembra infatti, dalle stime eseguite nei principali centri produttivi, che il raccolto diminuirà anche quest'anno: nel 1959 si arrivò a circa 10 milioni di quintali; nel 1960 si giunse a circa 30 milioni; ora — se le previsioni non saranno smentite — la mietitura e la trebbatura del grano dovrebbe fornire non più di 70 milioni di quintali di grano.

Si potrebbe semplicisticamente concludere che il danno non sarà poi tanto grave, dal momento che sul mercato internazionale il grano può essere comprato ad un prezzo molto inferiore a quello italiano; inoltre, produrre meno grano significa, in teoria, comprare quelle trasformazioni produttive delle quali l'agricoltura italiana ha tanto bisogno (meno grano più carne). In realtà le cose stanno in modo diverso. Lo scorso anno la minore produzione di grano provocò una diminuzione del reddito dell'agricoltura di oltre 100 miliardi di lire, senza altre entrate sostitutive. Ora si teme che la nuova diminuzione produttiva porti ad un nuovo crollo del reddito e la trasformazione avvenuta non suppliscono a ciò. La situazione è tanto più grave per i contadini che sono particolarmente esposti a colpi di questo genere per la difficoltà di realizzare nuove produzioni agricole. Inoltre si riparla di una possibile diminuzione del prezzo di ammasso del grano.

A causa delle misure protezionistiche

La Francia accusa l'Italia per il MEC

Aperta una inchiesta della Comunità sull'operato del governo italiano

PARIGI, 2. — Nel corso di una conferenza stampa dedicata alle grandi linee del bilancio statale francese del 1962, il sottosegretario alle Finanze, Giscard d'Estaing, ha dichiarato ieri sera che il governo francese sta studiando attualmente i modi per compensare la disparità creata dai tassi eccessivi delle tasse di compensazione applicate dal governo italiano, nel caso che tali tassi non siano effettivamente ridotti.

Secondo Parigi, quindi, il sistema applicato dall'Italia in materia di importazioni e contrari alle regole stabilite dal Trattato di Roma. In realtà, accade che, secondo le regole fissate dal trattato di Roma per l'attuazione progressiva del Mercato comune europeo, man mano che diminuiscono le barriere doganali per gli scambi commerciali tra paesi membri (con gli stati ridotti del 30% e lo saranno di un altro 10-20% alla fine del corrente anno) alcuni dei paesi associati potevano essere autorizzati, in via del tutto eccezionale e temporanea, a continuare a proteggere e ad avere la loro produzione dalla concorrenza estera mediante la istituzione di una «tassa di compensazione» che in pratica avrebbe sostituito, almeno in parte, la riduzione doganale.

L'Italia e la Germania ed in parte anche la stessa Francia, hanno fatto ricorso a tali «tasse di compensazione» per proteggere alcuni rami della loro economia per i quali la concorrenza con gli altri paesi europei avrebbe potuto provocare crisi importanti.

Gli organi della Comunità economica europea avevano a suo tempo autorizzato la istituzione di tali «tasse di compensazione», ma alcuni

so del grano L'Alleanza inoltre, afferma l'esigenza dell'istituzione dell'ammasso del grano — con il contributo dello Stato nelle spese di gestione — riservato solo ai piccoli e medi produttori. Il fatto che il conferimento di questa gestione che deve essere affidata sotto forma di incarico alla Federconsorzi. La decisione della politica agraria finora praticata — sostiene la nota dell'Alleanza nazionale dei contadini — non può risolvere il problema di un basso giro interno del grano, né tanto meno quello delle trasformazioni culturali. Le lotte in corso nelle campagne e le manifestazioni degli agricoltori dimostrano come anche in questo senso una nuova politica agraria basata sulle riforme di struttura e sull'aiuto alle aziende contadine per quanto riguarda gli investimenti: indispensabili al fine di passare dalla cerealicoltura alla produzione specializzata.

LA CGIL le FF.SS. e i «rami secchi»

La Segreteria della CGIL ha richiamato l'attenzione del ministro dei Trasporti, on. Spataro, sullo stato di crescente tensione che si sta determinando in numerosi centri fra i ferrovieri e nell'intera popolazione, per gli annunciati provvedimenti di limitazione dei orari di lavoro a scarsi traffici (cosiddetti «rami secchi»). In questi giorni sono già in corso alcuni scioperi di protesta a questo titolo.

La Segreteria della CGIL ha informato il ministro dei Trasporti di non poter accettare l'impostazione, in primo luogo in ordine ai cosiddetti «rami secchi», e più in generale sul problema del finanziamento della azienda ferroviaria. Infatti gli annunciati provvedimenti sono frutto di un'elaborazione riservata a pochissimi tecnici, senza la necessaria discussione con le rappresentanze economiche, sociali e amministrative direttamente interessate al problema dei trasporti. Fra l'altro, nessuna indicazione è stata fatta circa la natura, le modalità e la gestione degli eventuali servizi sostituiti.

La CGIL ritiene che la partecipazione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori all'elaborazione della riforma dell'azienda e della limitazione dei servizi sia imprescindibile.

La CGIL ha chiesto, perciò, al ministro dei Trasporti di rinviare ogni atto, diretto o indiretto, di sospensione del servizio ferroviario fin tanto che non sia stata realizzata un'ampia e seria consultazione con le rappresentanze interessate.

Oggi giornata di lotta degli zolfatari siciliani

PALERMO, 2. — Per un mese e mezzo i zolfatari siciliani hanno fatto un'opera di lotta per ottenere un aumento del salario. La loro lotta è stata molto dura e sanguinosa, ma è stata vinta. La vittoria è stata raggiunta grazie alla solidarietà e alla forza dei lavoratori. La lotta ha dimostrato che i lavoratori sono decisi a difendere i propri interessi e a lottare per la propria libertà.

La vittoria alla Breda e le lotte nelle aziende IRI

Auto della RDT per l'esportazione



ROSTOCK (Repubblica democratica tedesca) — Un'immagine del grande porto della Germania orientale: lunghe file di automobili a Wartburg e destinate all'esportazione in Finlandia attendono l'imbarco sulle navi da trasporto. Il porto di Rostock è stato di recente ampliato con nuove moderne attrezzature.

Vittoria dello SFI a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 2. — Una nuova vittoria ha riportato il Sindacato ferroviario italiano a Reggio Calabria, nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna al Deposito locomotive di Reggio Calabria.

L'aumento dei votanti, dovuto in parte alla assunzione di nuovo personale (da 925 agenti in servizio nello scorso anno si è passati a 1044) e in parte alla partecipazione forzata della posizione dello SFI, confermando ancora una volta la fiducia e la adesione dei giovani ferrovieri alla linea sindacale dello SFI.

I risultati complessivi delle raggruppamenti (con i quali è possibile un confronto con i risultati del 1960) sono: SFI, 74,8%; con voti 688 seggi 2 (106); SFI, 63,5%; con voti 401, seggi 3; SAU, FI, 23,2 - voti 224, seggi 3 (196); SAU, FI, 36,5% con voti 230, seggi 4.

Conferenza-stampa a Ginevra

Il GPRA ribadisce: il Sahara è algerino

Il governo algerino tuttavia distingue tra la sovranità sul deserto e lo sfruttamento delle sue risorse

GINEVRA, 2. — « Il Sahara non sarà un nuovo Katanga, non ci sarà in Algeria un altro Ciombe ». Questo il succo politico della lunga esposizione sul problema del Sahara fatta nelle due sedute di oggi a Ginevra da Malek il portavoce algerino ha parlato per circa cinque ore, due ore e un quarto stamane e oltre due ore e mezzo nel pomeriggio.

Illustrando ai giornalisti in sintesi quanto è stato detto oggi a Ginevra, il portavoce dell'Intendenza algerina ha detto fra l'altro: « Abbiamo tenuto a sottolineare le contraddizioni delle leggi francesi su questo problema. Le leggi francesi hanno variato nel tempo, ma attraverso di esse il Sahara è sempre stato considerato come parte integrante dell'Algeria. Ormai di fronte ai negoziati, la tesi francese è che il Sahara non ha alcun legame con l'Algeria. Secondo Parigi il legame che è esistito tra il Sahara e l'Algeria dipende dalla sovranità francese. Dunque, per la Francia, il Sahara è francese ».

« Contro questo falso sillogismo noi diciamo che difendiamo la nostra indipendenza e l'unità del territorio del nostro paese. La sovranità del popolo algerino ha detto con forza Malek — deve esercitarsi su tutto il territorio nazionale. Questa idea è ancorata nello spirito del popolo algerino e di tutti i suoi combattenti. E' un'idea nota all'opinione pubblica mondiale. Il Sahara fa parte integrante dell'Algeria. Gli storici forniscono sufficienti argomenti in proposito ».

Malek ha così proseguito: « La nostra lotta, dal 1. novembre 1954, costituisce una critica radicale del dominio francese nel nostro paese. E' una lotta per stabilire la sovranità del popolo algerino nei limiti amministrativi e politici dell'Algeria del 1954, come sono descritti in tutti i documenti. Abbiamo proclamato il principio dell'integrità territoriale dell'Algeria prima che venissero scoperte le risorse petrolifere del Sahara. Queste scoperte risalgono al 1956; e solo nel 1957, non a caso, il governo francese ha incominciato a separare amministrativamente il Sahara dall'Algeria, istituendo l'organizzazione comune delle regioni sahariane (O.C.R.S.) ».

Ventimila persone manifestano a Tokio contro il governo

TOKIO, 2. — Circa ventimila persone hanno dato vita oggi ad una grande manifestazione davanti alla Dieta, mentre era in discussione il progetto di legge governativa cosiddetta « contro la violenza politica ». Nel corso della dimostrazione si sono verificati scontri con la polizia. Una dimostrazione analoga si è avuta a Yokohama da circa 15.000 persone.

Deputati comunisti assassinati dai filo-americani in Thailandia



BANGKOK. — Due dirigenti comunisti Krang Ciundawong e Tongpan Suttawong, già membri dell'assemblea nazionale, sono stati fucilati per ordine del primo ministro del governo filoaustriaco della Thailandia, Sant Phanarit. Questa la drammatica immagine dell'assassinio mentre un ufficiale sta per ordinare il fuoco. I due eroici compagni erano stati accusati di « cospirare contro il governo ».

Nel 1970 tre americani saranno inviati sulla luna?

WASHINGTON, 2. — La NASA progetta di far gravitare tre uomini in un satellite terrestre prima di inviare, tra il 1967 e il 1970, un gruppo di tre astronauti nella Luna. Non viene menzionata alcuna data per il lancio di questi tre satelliti con a bordo un uomo ciascuno. La NASA ha reso noto un piano di sperimentazione di dieci razzi giganti « Saturno » e a bordo di uno di questi razzi, munito di una cabina « Apollo » e spinto dal super-razzo « Nova », che un equipaggio di tre uomini verrà inviato sulla Luna.

La NASA prevede che il razzo « Saturno » sarà pronto per il 1964, ma ciò non significa che in questa data esso potrà portare nello spazio un equipaggio umano. I dieci razzi di cui è prevista la sperimentazione utilizzeranno un propulsore in due stadi « Saturno C1 ».

Battaglia ai Comuni per Galvao contro Salazar

LONDRA, 2. — Anche oggi i laburisti hanno attaccato ai Comuni, la politica del governo inglese nei confronti dei dittatori Salazar e Franco; occasione per le nuove critiche al gabinetto Macmillan e stata la decisione del ministro degli Interni di rifiutare il visto di ingresso in Gran Bretagna al capitano Enrique Galvao, gesto che è stato interpretato come un atto di « amicizia e di alleanza » verso il dittatore Salazar.

Il sottosegretario agli Interni ha detto che non si poteva ospitare un uomo « che per la causa della insurrezione contro un alleato dell'Inghilterra », al che il laburista Harold Davies ha replicato che « il capitano Galvao ha trovato la protezione dell'ambasciatore del Brasile e dell'Argentina; perché dunque la Gran Bretagna farebbe meno, per lui, di quanto ha fatto un tempo per Garibaldi? ».

Negli USA hanno calcolato come distruggere l'umanità

Le rivelazioni del giornalista Drew Pearson - Crea la nuova sigla DOE che significa « Death on Earth » (Morte sulla Terra)

WASHINGTON, 2. — L'esistenza di una nuova e sinistra sigla in uso al Pentagono degli Stati Uniti è stata « rivelata » da Washington dal giornalista Drew Pearson. La nuova sigla sarebbe « DOE » e le tre iniziali corrisponderebbero alle parole *Death on Earth* (Morte sulla Terra).

« Queste iniziali », scrive Pearson « vengono usate nei documenti segreti all'interno del Pentagono per indicare l'entità della distruzione nucleare necessaria ad annientare la vita sulla Terra rendendola completamente inabitabile ».

« Gli esperti del Pentagono calcolano che occorrerebbero bombe nucleari per una potenza complessiva di 800 mila megaton per spazzare via ogni forma di vita da questo pianeta. Gli Stati Uniti dispongono già di un potenziale di 35 mila megaton in ordigni nucleari, sufficienti per fare dell'Unione Sovietica una landa desolata. L'URSS a sua volta — secondo il Pentagono — possiede una forza di distruzione valutata in 20 mila megaton, che è considerata sufficiente per rendere inabitabili gli Stati Uniti ».

Sventato attentato contro F. Mauriac

BORDEAUX, 2. — Un ordigno esplosivo è stato scoperto nel parco del castello di Malakart, presso Langon (Gironde) e sospeso al provinciale di Francis Mauriac. Gli artefici subito accorsi di Bordeaux hanno potuto disarmare la bomba, fatta che facesse vittime e causasse danni alle cose.

Lo scrittore e la consorte erano arrivati nella loro proprietà di campagna domenica scorsa per andare al mare. Il loro soggiorno all'interno d'un padiglione da football, era stato collocato nel parco fin da venerdì scorso. Secondo i primi risultati dell'inchiesta, Mauriac deve ringraziare per l'attentato il ministro degli Interni, René Pleven.

L'Austria insiste sulla piena autonomia di Bolzano

VIENNA, 2. — Il sottosegretario agli Esteri austriaco, Stefan Raab, in un'intervista concessa all'« Arbeiter » di Innsbruck, ha detto molto acida sugli avvenimenti austriaci in certi ambienti austriaci dell'entroterra. Egli infatti ha dichiarato: « Non l'atteggiamento del governo austriaco non è cambiato nulla ». Egli ha chiesto una vera autonomia per la provincia di Bolzano.

Parlando della legge sulla cittadinanza austriaca approvata dal Senato, il sottosegretario Raab ha detto: « Questa legge è estremamente severa per i sudditi austriaci e che a Klagenfurt il ministro Seiner non è stato lasciato in dubbio che non consideriamo l'approvazione di questa legge come il più grave colpo che sia mai stato inflitto alla popolazione sudtirolese e che un tale passo avrebbe senza dubbio effetti internazionali di vasta portata ».

Trattati di cooperazione fra URSS e Somalia

MOSCA, 2. — In occasione della visita nell'URSS del primo ministro della Somalia, Abdullahi Aden, sono stati firmati oggi al Cremlino accordi di cooperazione economico-tecnica, commerciale e culturale, tra l'URSS e la Somalia.

Firmato a Bonn

Accordo per le riparazioni alle vittime italiane del nazismo

BONN, 2. — Dopo sedici anni dalla fine della guerra, è stato finalmente avviato a soluzione un problema — che non è solo finanziario ma morale e politico — del risarcimento alle vittime italiane del nazismo da parte della RFT.

Infatti oggi sono stati firmati a Bonn due accordi bilaterali relativi alle riparazioni alle vittime italiane del nazismo e alle questioni patrimoniali, economiche e finanziarie pendenti fra i due paesi in seguito agli avvenimenti bellici.

In base a tali accordi, Bonn si è impegnata a pagare al governo italiano 40 milioni di marchi a titolo di indennizzo per i perseguitati del nazismo, ed altri 40 milioni a liquidazione del « contenzioso » bellico, in cambio della liberazione dei beni dei marchi, di fabbrica tedeschi sequestrati durante il secondo conflitto mondiale. La somma che naturalmente non ripaga che a minima parte le perdite provocate dal nazismo, dovrebbe essere pagata entro il mese di settembre da una serie di 25-30 mila persone. Questi sarebbero i delegati italiani, fra i quali il dott. Fritz Becker, dell'unione delle comunità israelitiche italiane, gli avvenimenti bellici e il risarcimento, fra cui in primo luogo gli ebrei; degli ucraini da nazisti ed i deportati per ragioni politiche e razziali.

Un disegno di legge relativo ai diritti di cui è stato presentato in Parlamento e si trova attualmente all'esame della commissione giustizia della Camera.

Successivamente l'on. Albertini, in rappresentanza della Associazione nazionale dei perseguitati politici, ha rilevato la fondamentale importanza del riconoscimento tedesco al contributo italiano alla guerra contro il nazismo. Anche l'avv. Gianfelice, per l'Associazione nazionale ex internati, si è soffermato su questo argomento.

Ignobili « consigli » tramite un giornale ufficiale

Bonn vorrebbe trasformare gli emigrati italiani in spie

I nostri operai invitati a denunciare i loro compagni comunisti alla polizia — Volgari calunnie contro il movimento democratico e contro la RDT per «rieducare» politicamente i lavoratori italiani

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 1. — A Bonn si pubblica un giornale di destra di spie della polizia tedesca. Esauriamolo? Ecco, si legge (Qui davvero ogni commento è superfluo). « I funzionari dirigenti della FSM al tempo del febbraio 1961 hanno organizzato a Berlino una conferenza durante la quale è stato messo a punto il programma dell'organizzazione nel quadro della lotta per il comunismo internazionale. Onde rendere più efficace le azioni propagandistiche, dei sindacati comunisti, è stata costituita una commissione di lavoro della Repubblica Democratica Tedesca, tutte le iniziative verranno dirette da una centrale, immediatamente responsabile di fronte al comitato centrale della SED. Un segretario della SED curerà da vicino l'organizzazione delle azioni contro la Repubblica federale e le sue organizzazioni democratiche, liberali e socialiste. La eccezione materiale resta l'attività affidata ai sindacati comunisti, e quindi stabiliranno il luogo e il genere delle azioni, provvedendo al finanziamento ».

Nelle imprese della Germania occidentale, « stanno all'opera gruppi di anti-propaganda, che hanno studiato le strategie di lavoro della SED. Quindi anche i nomi, gli indirizzi e le opinioni dei lavoratori italiani verranno riferiti ai comunisti di Berlino est (la cosiddetta « lista nera »), attualmente la tattica di « anti-propaganda » consiste nell'impiegare, di fronte ai lavoratori tedeschi e italiani, argomenti di carattere prettamente sociale, lasciando da parte degli spunti politici. Così verranno ispirati scioperi disordinati, che cioè non sono appoggiati dai sindacati liberi, verranno firmate risoluzioni, ecc ».

Un barile d'aringhe per Giuliana d'Olanda



AMSTERDAM. — La regina Giuliana d'Olanda ha ricevuto secondo una secolare tradizione un barile d'aringhe. Questo dono si ripete ogni anno da parte dei pescatori olandesi alla regina all'uscita della stazione di pesci. (Telefoto)

Ricordo di Goebbels

In questi giorni il ministro della Giustizia, Hans Dietrich Genscher, ha distribuito alcuni calcolatori a funzionari tedeschi e anche a rendersi conto del tipo di una dura realtà che qualche coraggioso lavoratore si è incaricato di illustrare. Tra un discorso era forse trovato modo di largirsi, omaggio di una copia del giornale e Von Sallo si sarà felicitato per l'iniziativa. Ma avrebbe dovuto provare a leggere. Perché l'anticomunismo — il solo vero motivo — è quello il CIAS pubblica il giornale — è qui ancora nella fase zoológica, e l'anticomunismo di Goebbels, sono i metodi della Gestapo. Può sembrare umoristico che proprio la propaganda di Bonn pretenda di distorcere i lavoratori italiani per «rieducarli» alla democrazia.

La seduta di ieri al processo Eichmann

Intere colonne di polacchi «liquidate» ogni notte dalle SS

Il tragico cammino dei prigionieri di guerra nelle foreste di Lublino - Il Mufti di Gerusalemme indicava ai capi nazisti i movimenti degli ebrei in fuga

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME, 2. — La seduta del processo contro Eichmann, nella sessantatreesima dell'inizio del dibattimento — è stata dedicata alla lettura di documenti d'accusa da parte del procuratore generale Hausner e della deposizione di alcuni testi sul terrore scatenato dai tedeschi contro i prigionieri di guerra polacchi.

Il procuratore generale ha dato lettura di alcune lettere inviate dal Gran Mufti di Gerusalemme ai dirigenti nazisti con le quali chiedeva il loro intervento per bloccare il tentativo di alcuni paesi europei di salvare numerosi ebrei dallo sterminio nazista.

In una lettera del 13 maggio 1943, Amid Al Hussein, Gran Mufti di Gerusalemme, si rivolge a Ribbentrop per consigliargli che gli inglesi e gli americani si sono accordati per il trasferimento, in Palestina, di 5000 bambini ebrei originari della Bulgaria. « Vi chiedo di fare l'impossibile per impedire alla Bulgaria, alla Romania e all'Ungheria, di lasciare partire questi emigranti ».

Un'altra lettera « allarmante » del Gran Mufti denuncia la partenza di 75 personalità ebraiche da Bucarest, il 10 marzo 1943, alla volta della Palestina.



GERUSALEMME. — Al processo contro il nazista Eichmann è stato proiettato un documentario sui crimini nazisti contro gli ebrei. A sinistra Eichmann nella cella guarda le immagini registrate la testa con le mani. Di spalle il collettivo di difesa del criminale. (Telefoto)

Queste dichiarazioni sono confermate dal teste successivo, Abraham Buchmann.

« Per tutta la notte — dichiara il teste — sentii i proiettili fischiare. Correva voce che i tedeschi fucilavano non alcuni di noi. All'indomani mattina eravamo in marcia verso Lubartov. I tedeschi ci gettavano, nella neve, il pane fornicato dalla comunità ebraica di Lublino. L'unico che la strada le SS uccisero una decina di prigionieri ».

« Non avete invocato il vostro stato di prigionieri di guerra? » chiede il procuratore.

« Non c'era nessuno cui potersi rivolgere. All'altezza della località di Pardche, la donna venne divisa in due parti. Una di queste parti venne liquidata in una foresta. Su 820 prigionieri partiti da Lublino, all'arrivo a Bialapodnec, dove i tedeschi costruivano un aeroporto, non restavano che 280 viventi ».

Brevi dal mondo socialista

URSS 17 grandi regioni economiche

Nell'Unione Sovietica verrà introdotta una nuova suddivisione in 17 grandi regioni economiche. Ne ha dato l'annuncio la *Ekonomicheskaja Gazeta*, rilevando che la nuova strutturazione offre diversi vantaggi, soprattutto ai fini della pianificazione. Tra l'altro col nuovo sistema la popolazione delle regioni economiche non supera in nessun caso i 25 milioni di abitanti, mentre prima la popolazione delle 13 regioni economiche variava dai 3 ai 45 milioni di abitanti.

Fondata l'Accademia delle scienze

Il Comitato per le scienze e l'istruzione superiore è stato trasformato in Accademia delle scienze della Repubblica popolare mongola. Nella sua prima sessione l'Accademia ha eletto suo Presidente il studioso B. Scendub. Egli ha dichiarato ai giornalisti che

CINA

Ciù En-ai riceve una delegazione cubana

Il Primo Ministro Liu En-ai ha ricevuto all'istituto per la Riforma agraria di Cuba, una delegazione cubana, tra gli altri, il mazzette Vallejo Ortiz e il mazzette Borges Alducin. Erano presenti al colloquio, che si svolse in una atmosfera di cordiale amicizia, anche il ministro cinese dell'Agricoltura Liao Lu-shen e l'ambasciatore cubano in Cina Oscar Pino-Santos.

CINA

Triplificato dal 1957 il volume dei trasporti

Il volume delle merci trasportate per via marittima, terrestre ed aerea è triplicato rispetto al 1957. Lo ha annunciato il Ministro delle comunicazioni Wang Shou-tan in un articolo apparso sul *Quintidiano del popolo*. In particolare, negli ultimi tre anni è raddoppiata la rete delle vie di comunicazione fluviali ed è triplicato il numero dei nuovi aerei civili entrati in servizio e dei passeggeri.

CINA

hanno preso parte eminenti studiosi, pedagoghi, sociologi, dirigenti di organizzazioni giovanili e sindacali, giornalisti. La conferenza nazionale era stata preceduta da assemblee provinciali dello stesso tipo.

ROMANIA

Cooperazione culturale con Cuba

La Romania e Cuba hanno concordato un piano per la cooperazione nel campo educativo, scientifico e culturale per il 1961-62. Il piano, che rientra nel quadro dell'accordo culturale concluso tra i due paesi nell'anno dello scorso anno, prevede un notevole incremento degli scambi scientifici, artistici, letterari, giornalistici, sportivi nonché dello scambio di programmi radio-televisivi.

POLONIA

Conferenza nazionale sull'educazione morale

POLONIA

Per iniziativa dell'Associazione della scuola laica si è svolta a Varsavia una Conferenza nazionale sui problemi dell'educazione morale. Vi

ROMANIA

hanno preso parte eminenti studiosi, pedagoghi, sociologi, dirigenti di organizzazioni giovanili e sindacali, giornalisti. La conferenza nazionale era stata preceduta da assemblee provinciali dello stesso tipo.

ROMANIA

Cooperazione culturale con Cuba

La Romania e Cuba hanno concordato un piano per la cooperazione nel campo educativo, scientifico e culturale per il 1961-62. Il piano, che rientra nel quadro dell'accordo culturale concluso tra i due paesi nell'anno dello scorso anno, prevede un notevole incremento degli scambi scientifici, artistici, letterari, giornalistici, sportivi nonché dello scambio di programmi radio-televisivi.

POLONIA

Conferenza nazionale sull'educazione morale

POLONIA

Per iniziativa dell'Associazione della scuola laica si è svolta a Varsavia una Conferenza nazionale sui problemi dell'educazione morale. Vi

ROMANIA

hanno preso parte eminenti studiosi, pedagoghi, sociologi, dirigenti di organizzazioni giovanili e sindacali, giornalisti. La conferenza nazionale era stata preceduta da assemblee provinciali dello stesso tipo.

ROMANIA

Cooperazione culturale con Cuba

ROMANIA

hanno preso parte eminenti studiosi, pedagoghi, sociologi, dirigenti di organizzazioni giovanili e sindacali, giornalisti. La conferenza nazionale era stata preceduta da assemblee provinciali dello stesso tipo.

ROMANIA

Cooperazione culturale con Cuba

La Romania e Cuba hanno concordato un piano per la cooperazione nel campo educativo, scientifico e culturale per il 1961-62. Il piano, che rientra nel quadro dell'accordo culturale concluso tra i due paesi nell'anno dello scorso anno, prevede un notevole incremento degli scambi scientifici, artistici, letterari, giornalistici, sportivi nonché dello scambio di programmi radio-televisivi.

POLONIA

Conferenza nazionale sull'educazione morale

